

RELAZIONE SULLA GESTIONE

STRUTTURA DEL GRUPPO GSE

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI – GSE S.P.A.

Il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. ("GSE") è una società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF"), alla quale sono attribuiti numerosi incarichi di natura pubblicistica nel settore energetico. La principale attività è la promozione, anche attraverso l'erogazione di incentivi, dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. A partire dal 2013 il GSE è responsabile dell'attuazione dei meccanismi di promozione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili e della certificazione dei risparmi correlati a progetti di efficienza energetica nell'ambito del meccanismo dei Certificati Bianchi. La società gestisce, inoltre, le misure finalizzate a favorire una maggiore concorrenzialità nel mercato del gas naturale.

La società svolge i propri compiti in conformità agli indirizzi strategici e operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico ("MiSE"). Il GSE possiede l'intera partecipazione delle tre società controllate Acquirente Unico S.p.A., Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. e Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A.

ACQUIRENTE UNICO S.P.A.

Acquirente Unico S.p.A. ("AU") approvvigiona le società che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici che hanno scelto di non recedere dal preesistente contratto di fornitura. La società gestisce, inoltre, lo sportello per il consumatore ("Sportello per il Consumatore di energia") e seleziona, mediante procedure concorsuali, i fornitori di energia elettrica ("Servizio di Salvaguardia") e di gas naturale ("Fornitore di Ultima Istanza").

Presso AU è istituito, infine, il sistema informativo integrato ("Sistema Informativo Integrato" o "SII") per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas. A partire dal 2013, infine, svolge la funzione di Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano ("OCSIT"), un nuovo organismo di stoccaggio delle scorte petrolifere di sicurezza del nostro Paese.

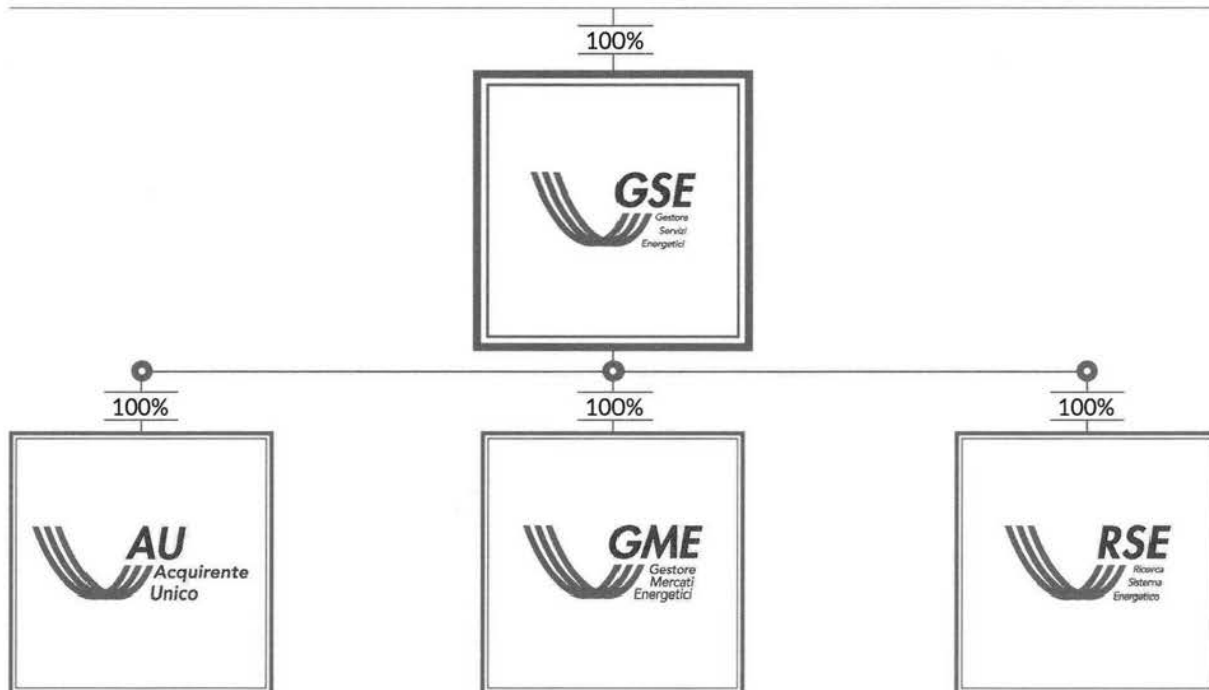
GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. ("GME") è responsabile dell'organizzazione e della gestione economica del mercato elettrico, dei mercati dell'ambiente, del gas naturale e dei carburanti secondo criteri di neutralità, trasparenza e obiettività, nonché della gestione della piattaforma per la registrazione dei contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del mercato.

RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO – RSE S.P.A.

La società Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A. ("RSE") sviluppa attività di ricerca nel settore energetico, con particolare riferimento ai progetti nazionali, di interesse pubblico, finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



DATI DI SINTESI - GRUPPO GSE	2011	2012	2013
DATI ECONOMICI (EURO MILIONI)			
Valore della produzione	30.437,7	35.088,8	34.697,8
Margine operativo lordo	24,5	28,8	31,2
Risultato operativo	6,9	10,8	10,6
Utile netto di Gruppo	9,2	17,0	14,6
DATI PATRIMONIALI (EURO MILIONI)			
Immobilizzazioni nette	109,4	113,4	117,5
Capitale circolante netto	114,7	180,9	(568,9)
Fondi	(63,9)	(61,0)	(65,8)
Patrimonio netto	158,4	163,5	166,1
Indebitamento finanziario netto (Disponibilità finanziaria netta)	1,8	69,8	(683,3)
ALTRI DATI			
Investimenti (Euro milioni)	18,8	15,4	18,0
Consistenza media del personale	979	1.122	1.211
Consistenza del personale al 31 dicembre	1.073	1.186	1.277
ROE	5,8%	10,4%	8,8%

EVENTI DI RILIEVO DELL'ANNO 2013

La disciplina dei regimi di sostegno per la promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica è stata interessata, negli ultimi anni, da importanti modifiche normative che, confermando il ruolo centrale del Gruppo nel sistema energetico del Paese, ne hanno ampliato notevolmente il perimetro d'azione. I recenti decreti ministeriali, infatti, hanno introdotto, a partire prevalentemente dal 2013, strumenti e misure finalizzate non solo al riordino dei sistemi di incentivazione, si fa riferimento ai D.M. 5 e 6 luglio 2012, ma anche e soprattutto ad un loro progressivo potenziamento, assegnando al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. compiti rilevanti nel campo della promozione delle fonti rinnovabili termiche, dell'efficienza energetica e dei biocarburanti. In tale contesto si rafforza sempre più il ruolo della società quale fulcro per la promozione di uno sviluppo equilibrato e sostenibile del sistema energetico nazionale.

Si riporta di seguito l'evoluzione, negli ultimi cinque anni, del volume delle principali attività.

EVOLUZIONE DEL VOLUME DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ						
ATTIVITÀ	INDICATORE	2009	2010	2011	2012	2013
Fotovoltaico	N. Impianti FTV in esercizio	64.678	155.918	326.927	476.904	550.074
Scambio sul Posto	N. Convenzioni gestite	67.000	135.000	224.376	373.470	389.320
Ritiro Dedicato	N. Convenzioni gestite	6.000	9.275	37.580	57.780	59.075
Tariffa Omnicomprensiva	N. Convenzioni gestite	338	638	1.128	1.728	2.709
CIP6	N. Convenzioni gestite	267	187	136	104	84
Fonti rinnovabili non fotovoltaiche D.M. 6 luglio 2012	N. Convenzioni gestite	-	-	-	-	272
Certificati Verdi	CV emessi (TWh) produzione anno precedente	10	21	24	25	30
Qualificazione impianti	N. Qualifiche IAFR rilasciate	578	632	792	957	631
Qualificazione impianti	N. Richieste di accesso Nuove FER	-	-	-	-	316
Titoli di efficienza energetica	TEE rilasciati dal GSE (mila)	-	-	-	-	4.482
Verifiche impianti fotovoltaici	N. Verifiche	381	917	2.314	1.546	2.508

I dati sono provvisori, ricostruiscono dati pubblicati nei bilanci della società relativi a esercizi precedenti e si riferiscono alle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

I dati sono provvisori, ricostruiscono dati pubblicati nei bilanci della società relativi a esercizi precedenti e si riferiscono alle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Il numero dei clienti del mercato tutelato gestiti da Acquirente Unico S.p.A., a fine 2013, è di circa 25,9 milioni, di cui 21,7 milioni di utenze domestiche e 4,2 milioni di altri clienti. Nel corso del 2013 le utenze presenti nel mercato tutelato, principalmente per effetto dei passaggi al mercato libero, si sono ridotte di circa 1,4 milioni. Il 2013, inoltre, è stato il primo anno di operatività dell'OCSIT, funzione che la società è stata chiamata a svolgere in applicazione del D.Lgs. 249/12.

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. ha svolto, nel corso dell'anno, le attività necessarie alla gestione del mercato elettrico nel rispetto dei criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra gli operatori. La società, inoltre, è stata impegnata, in coordinamento con le istituzioni di riferimento, nell'implementazione del mercato del gas naturale ("MT-GAS"). Il D.Lgs. 249/12, infine, ha affidato al GME la gestione di un mercato della logistica petrolifera di oli minerali e di un mercato all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione.

Per quanto riguarda, infine, Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A., nel corso dell'anno le attività si sono focalizzate, oltre che sui programmi di Ricerca di Sistema e sul VII Programma Quadro dell'Unione Europea, anche su alcuni temi chiave del Piano Strategico della Commissione sulle tecnologie energetiche ("SET Plan"), ripresi dalla Strategia Energetica Nazionale ("SEN"). Nel 2013, inoltre, la società ha avviato, sulla base del D.M. 28 dicembre 2012 e del contratto quadriennale stipulato con la capogruppo, l'attività operativa di valutazione e certificazione dei progetti di risparmio energetico nell'ambito del meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2013

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI

LE FONTI RINNOVABILI NEL CONTESTO EUROPEO E ITALIANO

La descrizione del cammino percorso dal nostro Paese in materia di energie rinnovabili, anche attraverso le attività condotte dal GSE, non può prescindere da un inquadramento complessivo del panorama internazionale e soprattutto dalla descrizione dello scenario e delle politiche avviate a livello comunitario.

L'Unione Europea, infatti, grazie alle numerose iniziative messe in atto, ha assunto negli ultimi anni un ruolo di riferimento su scala mondiale nella lotta al cambiamento climatico. Lo sforzo nel favorire una politica energetica più attenta alle tematiche ambientali si è tradotto nell'elaborazione di una strategia europea incentrata sempre più sullo sviluppo delle fonti rinnovabili e sull'efficienza energetica. La Commissione Europea ha evidenziato in più occasioni come le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica possano rappresentare una valida opportunità in termini occupazionali e che gli investimenti in tali settori possano offrire una strategia vincente per sostenere la crescita economica anche in considerazione dell'andamento dei prezzi delle fonti fossili e del gas.

Nel maggio 2013 il Consiglio Europeo ha ribadito che gli obiettivi della politica energetica comunitaria debbano mirare ad ottenere forniture sempre più competitive anche e soprattutto attraverso investimenti in sistemi di produzione eco-sostenibili. In tale contesto sono stati confermati gli obiettivi fissati negli anni precedenti, definendo nel contempo nuove priorità per il completamento del mercato europeo dell'energia, per lo sviluppo delle interconnessioni e per la diversificazione dell'approvvigionamento energetico del continente.

In Italia, con l'obiettivo di definire un quadro di riferimento chiaro e stabile per gli operatori del settore è stata approvata, con il D.M. 8 marzo 2013, la nuova Strategia Energetica Nazionale. Riduzione dei costi energetici, pieno raggiungimento e superamento di tutti gli obiettivi europei in materia ambientale, maggiore sicurezza di approvvigionamento e sviluppo industriale del settore, rappresentano i quattro obiettivi della strategia energetica italiana. La realizzazione della SEN consentirà un'evoluzione graduale del quadro energetico attuale e il superamento degli obiettivi europei previsti per l'Italia dal "Pacchetto 20-20-20". Si stima, infatti, che al 2020 l'attuazione della strategia consentirà una riduzione delle emissioni di gas serra del 21% rispetto al 2005 (a fronte di un obiettivo europeo del 18%), una riduzione dei consumi primari del 24% (a fronte di un obiettivo europeo del 20%) e il raggiungimento del 19% di incidenza dell'energia rinnovabile sui consumi finali lordi (a fronte di un obiettivo europeo del 17%). Il raggiungimento di tali obiettivi, alla luce di quanto evidenziato dal secondo Progress Report dell'Italia sullo stato di attuazione delle politiche comunitarie, appare più vicino. Il 13,5% dei consumi finali di energia nel 2012, infatti, è stato soddisfatto mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili.

La SEN ha conferito al contesto italiano un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, utile a definire un quadro di riferimento stabile per gli operatori e per gli investitori. In prospettiva il settore energetico rappresenta un'occasione di sviluppo, di rafforzamento della sicurezza degli approvvigionamenti e di miglioramento degli standard ambientali per il Paese.

In questo contesto, il GSE è chiamato ad assumere un ruolo di rilievo per la piena attuazione della Strategia Energetica Nazionale, come del resto dimostra la progressiva estensione del perimetro delle attività gestite dalla società.

MISSIONE E RUOLO DEL GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI

Il GSE ricopre un ruolo chiave nella promozione delle fonti rinnovabili all'interno del quadro programmatico e legislativo definito a livello europeo e nazionale, contribuendo in modo rilevante all'attuazione della politica energetica del Paese. La società è, infatti, non solo il soggetto attuatore dei meccanismi incentivanti delle fonti rinnovabili nel settore elettrico, ma anche di quelli definiti per la produzione di energia termica e per l'efficienza energetica. Il GSE è, infine, responsabile della gestione dei meccanismi di incentivazione nel mercato del gas naturale con l'obiettivo di favorirne una maggiore concorrenzialità.

**INCENTIVAZIONE E PROMOZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI**

L'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Italia è caratterizzata dalla presenza di diversi sistemi di incentivazione che includono sia meccanismi di mercato sia a regime amministrato. In tale ambito, la società si occupa principalmente dello svolgimento di quattro attività:

- qualifica impianti;
- incentivazione, compravendita e certificazione dell'energia elettrica;
- verifica impianti;
- promozione e comunicazione.

QUALIFICA IMPIANTI

Il GSE è responsabile, in qualità di soggetto attuatore, di accertare i requisiti degli impianti fotovoltaici previsti dalla normativa vigente per l'accesso agli incentivi previsti dal conto

energia ("Conto Energia"). A partire dal 2013, accerta i requisiti degli impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico per l'accesso ai nuovi meccanismi di incentivazione introdotti dal D.M. 6 luglio 2012. La società, infine, è responsabile di qualificare gli impianti alimentati da fonti rinnovabili ("IAFR") ai sensi della normativa previgente il D.M. 6 luglio 2012, cui è permesso, a determinate condizioni, di accedere tuttora ai meccanismi incentivanti dei certificati verdi ("Certificati Verdi" o "CV") o della tariffa omnicomprensiva ("Tariffa Omnicomprensiva" o "TO").

INCENTIVAZIONE, COMPRAVENDITA E CERTIFICAZIONE DELL'ENERGIA

Il GSE è responsabile di erogare gli incentivi previsti dai diversi Conti Energia, di rilasciare i Certificati Verdi per gli impianti qualificati IAFR e di riconoscere specifiche certificazioni della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Dal 2013 eroga le tariffe e gli incentivi previsti dal D.M. 6 luglio 2012 per la produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse da quelle fotovoltaiche. Si occupa, inoltre, del ritiro e del collocamento sul mercato dell'energia rinnovabile prodotta sia da impianti che accedono a forme di remunerazione amministrata della stessa, quali il provvedimento CIP6/92 ("Provvedimento Comitato Interministeriale 6/92" o "CIP6") e le tariffe omnicomprensive, sia da impianti che chiedono il ritiro dell'energia immessa in rete, quali il ritiro dedicato ("Ritiro Dedicato" o "RID") e lo scambio sul posto ("Scambio sul Posto" o "SSP").

VERIFICA IMPIANTI

Il GSE svolge attività di controllo degli impianti incentivati, mediante verifica documentale e/o sopralluogo, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso ai meccanismi di incentivazione.

PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Il GSE svolge una costante attività di informazione e formazione per promuovere un utilizzo corretto e consapevole dell'energia elettrica, attraverso diversi strumenti e modalità come la promozione di campagne informative ed eventi e la pubblicazione di guide specialistiche. In tale ambito rientra la gestione del contact center.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E SERVIZI SPECIALISTICI

Il GSE svolge attività istituzionali e servizi specialistici a supporto di alcune pubbliche amministrazioni. In tale contesto rientrano le attività internazionali, l'elaborazione di statistiche e di studi specialistici, la gestione del sistema europeo per lo scambio di quote di emissioni e la gestione del sistema italiano per il monitoraggio delle energie rinnovabili ("SIMERI").

EFFICIENZA ENERGETICA E ALTRE ATTIVITÀ REGOLATE

Il GSE è responsabile dal 2013, così come disciplinato dal D.M. del 28 dicembre 2012, della gestione degli incentivi erogati per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili ("Conto Termico") e delle attività di valutazione e certificazione dei risparmi energetici a fronte dei quali sono riconosciuti i titoli di efficienza energetica ("Titoli di Efficienza Energetica", "TEE" o "Certificati Bianchi", "CB"). La società, inoltre, verifica i requisiti tecnici degli impianti di cogenerazione e gestisce operativamente, per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, il sistema di immissione in consumo dei biocarburanti.

STOCCAGGIO VIRTUALE GAS

Il GSE svolge un ruolo istituzionale nel mercato del gas naturale attraverso la gestione del meccanismo di stoccaggio virtuale con l'obiettivo di favorire una maggiore concorrenzialità del mercato. In tale ambito è responsabile delle procedure concorrenziali per la cessione al mercato dei servizi e delle prestazioni corrispondenti alla capacità di stoccaggio finanziata.

INCENTIVAZIONE E PROMOZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI QUALIFICA IMPIANTI

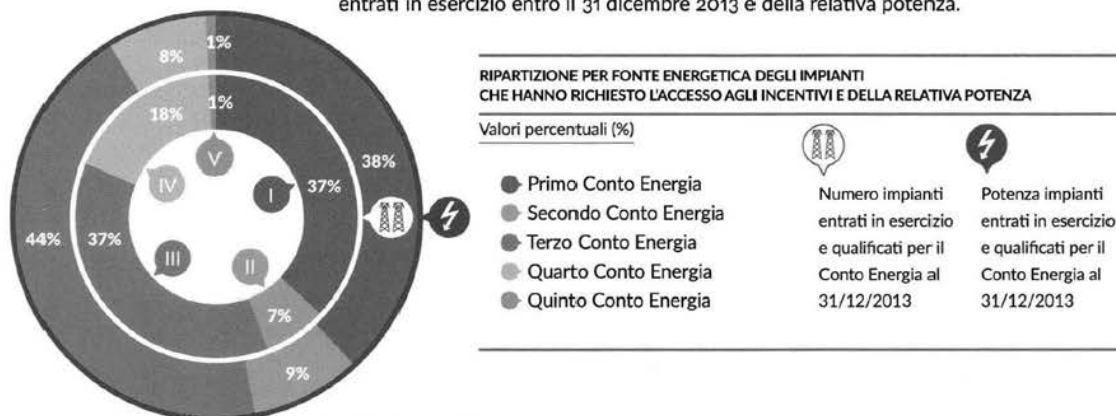
IMPIANTI FOTOVOLTAICI - CONTO ENERGIA

Il Conto Energia è il meccanismo di incentivazione in conto esercizio previsto per gli impianti fotovoltaici connessi alla rete elettrica. Il sistema di incentivazione è disciplinato dal D.M. 5 luglio 2012 ("Quinto Conto Energia") emanato per dare continuità ai meccanismi precedenti: D.M. 5 maggio 2011 ("Quarto Conto Energia"), D.M. 6 agosto 2010 ("Terzo Conto Energia"), D.M. 19 febbraio 2007 ("Secondo Conto Energia") e i due D.M. 6 febbraio 2006 e 28 luglio 2005 ("Primo Conto Energia").

Il Quinto Conto Energia, a differenza dei precedenti meccanismi, che riconoscevano un incentivo fisso erogato sulla base dell'energia prodotta, remunera con una tariffa omnicomprensiva o con un incentivo la quota di energia netta immessa in rete, e con una tariffa premio la quota di energia netta consumata in sito. Le modalità di accesso a tale meccanismo, determinate in funzione della tipologia e della potenza nominale dell'impianto, sono avvenute per accesso diretto o previa iscrizione a specifici registri tenuti dal GSE. Per quanto concerne i registri del Quinto Conto Energia, sono stati pubblicati due bandi, rispettivamente il 19 agosto 2012 e il 18 marzo 2013. Si segnala che, a partire dal 6 luglio 2013, a seguito del raggiungimento del limite di costo indicativo cumulato annuo di Euro 6,7 miliardi di incentivi, accertato dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (nel seguito "Autorità") con Delibera 250/2013/EFER, non è più possibile accedere a tale meccanismo incentivante^[1].

Nel 2013 sono entrati in esercizio oltre 69 mila impianti per una potenza totale di 1.143 MW. Gli impianti fotovoltaici in esercizio al 31 dicembre 2013 sono oltre 550 mila, per una potenza installata di 17.623 MW.

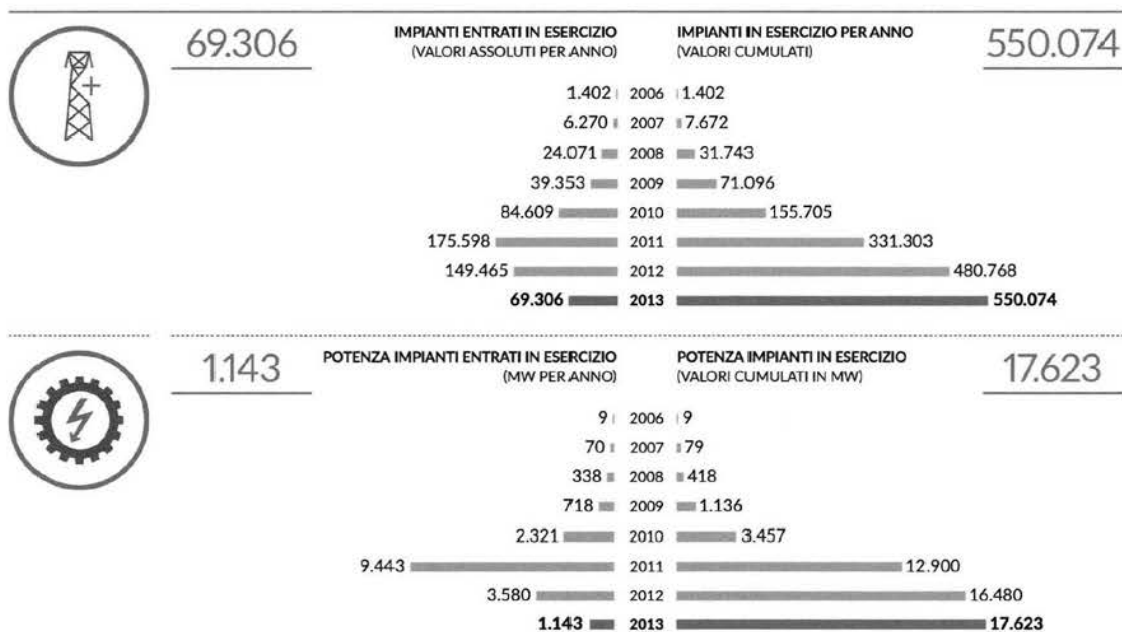
Di seguito si rappresenta la ripartizione, per Conto Energia, del numero degli impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2013 e della relativa potenza.



[1] Mantengono tuttora il diritto ad accedere al meccanismo, a seguito di una valutazione positiva delle richieste di incentivazione:

- gli impianti iscritti in posizione utile nei registri previsti dal D.M. 5 luglio 2012, purché entrino in esercizio entro un anno dalla pubblicazione della relativa graduatoria. Tale termine è stato prorogato ad un anno dalla data di entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, per gli impianti, già iscritti ai relativi registri, da realizzare in zone che, nel corso degli anni 2012 e 2013, sono state riconosciute colpite da eventi calamitosi con provvedimenti normativi o amministrativi;
- gli impianti interessati dalle disposizioni normative urgenti emanate in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e il 29 maggio 2012. Tali impianti possono accedere al Quarto Conto Energia a patto che entrino in esercizio entro il 31 dicembre 2014.

I grafici seguenti mostrano l'andamento del numero degli impianti fotovoltaici e della relativa potenza, entrati in esercizio nel periodo 2006-2013.



Dati al 31 dicembre 2013, elaborati nel mese di febbraio 2014

I soggetti che hanno richiesto le tariffe incentivanti hanno riconosciuto al GSE un contributo per le spese di istruttoria pari a Euro 3 per ogni kW di potenza nominale dell'impianto, per impianti fino a 20 kW, ed Euro 2 per ogni kW di potenza eccedente i 20 kW. Tale contributo, nel 2013, è stato pari a circa Euro 4.991 mila.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI DIVERSE DAL FOTOVOLTAICO

L'accesso ai meccanismi di incentivazione regolati dal D.M. 18 dicembre 2008 e precedenti (TO e CV) avviene solo a seguito del rilascio della qualifica IAFR all'impianto.

Il D.M. 6 luglio 2012 (nel seguito anche "Decreto") ha definito nuove modalità di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico con potenza non inferiore a 1 kW entrati in esercizio a partire dal 1° gennaio 2013^[2]. Il Decreto ha contestualmente rivisto le modalità di accesso ai meccanismi di incentivazione e le connesse attività di qualifica degli impianti. Gli impianti, entrati in esercizio a partire dal 1° gennaio 2013, hanno accesso al nuovo meccanismo di incentivazione secondo le modalità operative disciplinate dal Decreto, di seguito descritte.

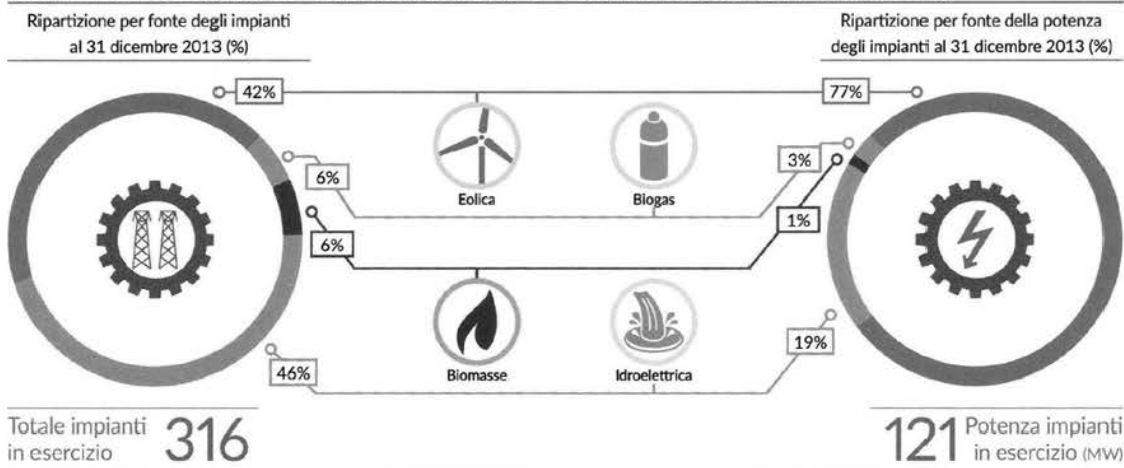
[2] Per tutelare gli investimenti in via di completamento, il Decreto prevede per gli impianti dotati di titolo autorizzativo antecedente all'11 luglio 2012 entrati in esercizio entro il 30 aprile 2013 o entro il 30 giugno 2013, se alimentati da rifiuti di cui all'articolo 8, comma 4, lettera c) del Decreto, la possibilità di scegliere tra l'accesso al nuovo meccanismo di incentivazione e quelli antecedenti (CV o TO).

IMPIANTI INCENTIVATI AI SENSI DEL D.M. 6 LUGLIO 2012

L'accesso al meccanismo di incentivazione, determinato in funzione della categoria d'intervento, della tipologia e della potenza dell'impianto, può avvenire previa iscrizione a specifici registri, creati per contingenti annui di potenza incentivabile, per accesso diretto o attraverso la partecipazione a procedure d'asta al ribasso. Il GSE è responsabile della gestione dei registri e delle procedure d'asta a ribasso e di accertare la conformità degli impianti ai requisiti previsti dal Decreto Ministeriale di riferimento. Dall'avvio del meccanismo, sono stati pubblicati tre bandi per l'accesso in graduatoria dei registri e delle procedure d'asta, rispettivamente l'8 settembre 2012, il 13 marzo 2013 e il 29 marzo 2014.

Le richieste di ammissione agli incentivi degli impianti entrati in esercizio a partire dal 1° gennaio 2013, e pervenute nell'anno, sono state circa 316 per una potenza complessiva di 121 MW. Di tali richieste 73 sono relative ad impianti iscritti ai registri, 2 relative ad impianti aggiudicatari di aste e 241 relative ad impianti aventi diritto all'accesso diretto in quanto di potenza inferiore alle soglie previste.

Nei grafici seguenti è rappresentata la ripartizione per fonte energetica degli impianti e della relativa potenza che hanno fatto richiesta di accesso agli incentivi al 31 dicembre 2013.

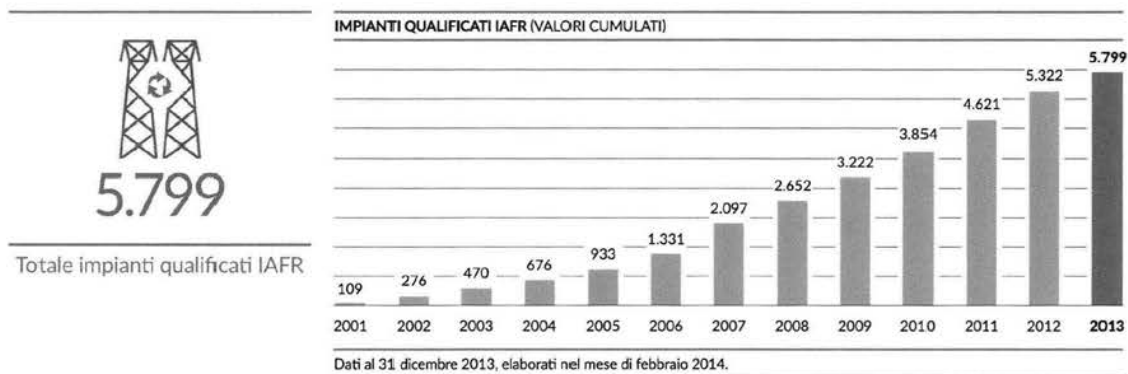
RIPARTIZIONE PER FONTE ENERGETICA DEGLI IMPIANTI CHE HANNO RICHiesto L'ACCESSO AGLI INCENTIVI E DELLA RELATIVA POTENZA

Gli operatori, al momento della richiesta di iscrizione ai registri o di partecipazione alle procedure d'asta o di accesso diretto agli incentivi, sono tenuti a corrispondere al GSE un corrispettivo a copertura delle spese di istruttoria costituito da una quota fissa, pari a Euro 100, e da una quota variabile definita in funzione della potenza dell'impianto. Nel 2013, tale corrispettivo è stato pari a Euro 1.029 mila.

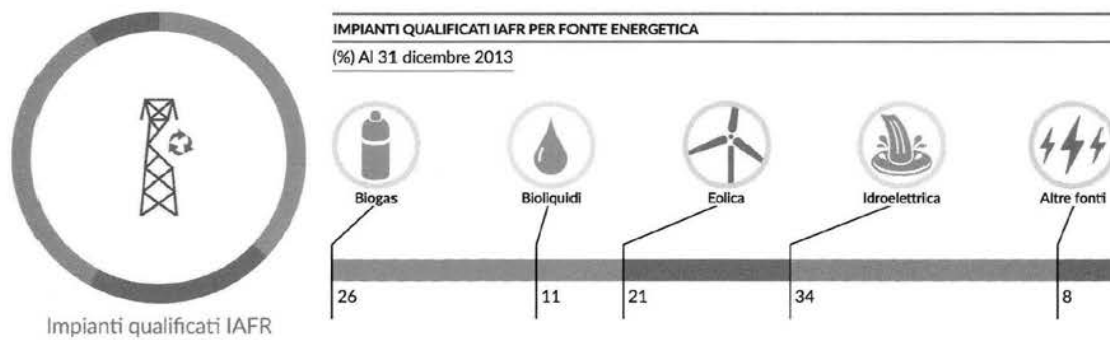
QUALIFICA IMPIANTI INCENTIVATI AI SENSI DEL D.M. 18 DICEMBRE 2008 E PRECEDENTI (IAFR)

La qualifica IAFR, rilasciata dal GSE, è un riconoscimento tecnico necessario per l'ammissione ai meccanismi di incentivazione previsti dal D.M. 6 luglio 2012, ovvero al meccanismo dei Certificati Verdi o della Tariffa Omnicomprensiva.

Le qualifiche IAFR rilasciate nel corso del 2013 sono state 631, a fronte delle 957 rilasciate nell'anno 2012. Nel grafico seguente è illustrata la progressione numerica annuale cumulata degli impianti qualificati.



Al 31 dicembre 2013 il numero di impianti qualificati IAFR è risultato pari a 5.799, di cui 5.239 in esercizio, per una potenza installata di 22.632 MW, e 560 a progetto, corrispondenti a una potenza teorica di 1.790 MW. Nel grafico seguente è invece rappresentata la ripartizione per fonte energetica degli impianti qualificati IAFR al 31 dicembre 2013.



I titolari degli impianti che richiedono gli incentivi ai sensi del D.M. 18 dicembre 2008 sono tenuti a corrispondere al GSE un contributo a copertura delle spese d'istruttoria, il cui importo varia fra Euro 150 ed Euro 1.350 a seconda della potenza nominale media annua dell'impianto. Nel 2013 tale contributo è stato pari a circa Euro 162 mila.

INCENTIVAZIONE, COMPRAVENDITA E CERTIFICAZIONE DELL'ENERGIA

I meccanismi di incentivazione e di ritiro dell'energia elettrica gestiti dal GSE nel corso del 2013 sono molteplici e possono essere sinteticamente rappresentati come riportato nella seguente tabella.

TIPOLOGIA DI IMPIANTO	MECCANISMO DI INCENTIVAZIONE		PERIODO DI INCENTIVAZIONE	INCENTIVO		REGIME COMMERCIALE - VALORIZZAZIONE ENERGIA
Impianti fotovoltaici	I-IV Conto Energia	Valutazione istanza	Conto Energia fotovoltaico	20 anni	Tariffe del Conto Energia attribuite all'energia prodotta	Mercato libero Ritiro Dedicato ⁽¹⁾ Scambio sul Posto ⁽²⁾
	V Conto Energia ⁽⁴⁾	Registri, aste e accesso diretto	Tariffa Fissa Omnicomprensiva Impianti fino a 1 MW Incentivo DM 5 luglio 2012 Impianti oltre 1 MW	20 anni	Tariffa Premio per quota energia prodotta e auto-consumata in sito ("TPA") Tariffa Fissa Omnicomprensiva dell'incentivo e del ritiro dell'energia immessa in rete (TFO) Differenziale Tariffe di riferimento - prezzo zonale orario ⁽³⁾	Mercato libero
			Conto Energia termodinamico	25 anni	Tariffe del Conto Energia attribuite all'energia prodotta esclusivamente per la parte solare	Mercato libero Ritiro Dedicato ⁽¹⁾ Scambio sul Posto ⁽²⁾
	Non Incentivati					Mercato libero Ritiro Dedicato ⁽¹⁾ Scambio sul Posto ⁽²⁾
Impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico	DM 18 dicembre 2008	Qualifiche IAFR	Tariffa Omnicomprensiva Opzionale per impianti fino a 1 MW (200 kW per eolici) Certificati Verdi Impianti di qualsiasi taglia	15 anni 12 / 15 anni	Tariffe Omnicomprensive di ritiro dell'energia immessa in rete Vendita/Ritiro CV attribuiti all'energia incentivata	Mercato libero Ritiro Dedicato ⁽¹⁾ Scambio sul Posto ⁽²⁾
	Nuovi meccanismi DM 6 luglio 2012	Registri, aste e accesso diretto	Tariffa Fissa Omnicomprensiva Opzionale per impianti fino a 1 MW Incentivo DM 6 luglio 2012 Impianti oltre 1 MW	Vita media utile convenzionale della specifica tipologia di impianto	Tariffa Fissa Omnicomprensiva dell'incentivo e del ritiro dell'energia immessa in rete Differenziale Tariffe di riferimento - prezzo zonale orario ³	Mercato libero
	Impianti alimentati da fonti rinnovabili e/o assimilate		CIP6/92	8 anni (INC) / 20 anni (CEC/CEI)	Prezzo di ritiro CIP6 (INC/CEC/CEI)	

(1) Impianti di potenza inferiore a 10 MW o di qualsiasi potenza nel caso di fonti rinnovabili non programmabili

(2) Impianti di potenza fino a 200 KW

(3) Tariffa applicata al minor valore tra la produzione netta dell'impianto e l'energia elettrica effettivamente immessa in rete dallo stesso

(4) Gli impianti entrati in esercizio a decorrere dal 1° gennaio 2013, rientranti nel IV Conto Energia, accedono alla TFO per l'energia immessa in rete e alla TPA per la quota di energia autoconsumata

MECCANISMI DI INCENTIVAZIONE

INCENTIVAZIONE IN CONTO ENERGIA - IMPIANTI FOTOVOLTAICI

A seguito della valutazione positiva della documentazione presentata per la richiesta di incentivazione, il GSE comunica al Soggetto Responsabile la tariffa incentivante riconosciuta, a cui segue, come condizione necessaria per l'erogazione degli incentivi, la stipula di una convenzione. Solo a seguito della stipula della convenzione, infatti, si avviano tutte le attività connesse con l'invio e la verifica delle misure dell'energia elettrica, nonché con la valorizzazione degli importi da erogare al Soggetto Responsabile.

L'anno 2013 è stato caratterizzato dalla contemporanea operatività di cinque diversi regimi incentivanti: Primo, Secondo, Terzo, Quarto e Quinto Conto Energia. A partire dal 6 luglio 2013, a seguito del raggiungimento del limite di Euro 6,7 miliardi di costo indicativo cumulato annuo degli incentivi, accertato dall'Autorità con Delibera 250/2013/EFr, non è più possibile accedere a tale meccanismo di incentivazione.

A fine 2013 le convenzioni gestite risultano essere 549.984, per una potenza di 17.604 MW, pari a 21.179 GWh di energia incentivata e a Euro 6.637 milioni di corrispettivi riconosciuti. Nella tabella seguente si fornisce la ripartizione dei dati (convenzioni gestite, potenza, energia incentivata e corrispettivi riconosciuti) in funzione dei Conti Energia e delle tariffe riconosciute. Si precisa che gli impianti entrati in esercizio a decorrere dal 1° gennaio 2013, rientranti nel Quarto Conto Energia, accedono alla tariffa omnicomprensiva per l'energia immessa in rete e alla tariffa premio per la quota di energia autoconsumata.

RIPARTIZIONE DEI DATI IN FUNZIONE DEI CONTI ENERGIA E DELLE TARIFFE RICONOSCIUTE					
CONTO ENERGIA	TARIFFA	CONVENZIONI GESTITE (INDICATORE)	POTENZA (MW)	ENERGIA INCENTIVATA (GWh)	INCENTIVI (EURO MILIONI)
Primo Conto Energia	Tariffa incentivante	5.725	163	208	106
Secondo Conto Energia	Tariffa incentivante	203.748	6.793	8.459	3.247
Terzo Conto Energia	Tariffa incentivante	38.642	1.566	2.003	652
Quarto Conto Energia	Tariffa incentivante			9.081	2.405
	Tariffa Fissa Omnicomprensiva	204.481	7.764	137	36
	Tariffa Premio Autoconsumo			40	9
Quinto Conto Energia	Tariffa incentivante (differenziale)			135	9
	Tariffa Fissa Omnicomprensiva	97.388	1.318	629	116
	Tariffa Premio Autoconsumo			487	57
TOTALE		549.984	17.604	21.179	6.637

A partire dal 1° gennaio 2013, il D.M. 5 luglio 2012 ha previsto per la copertura degli oneri di gestione, verifica e controllo in capo al GSE, che i Soggetti Responsabili corrispondano alla società un contributo pari a Euro/cent. 0,05 per ogni kWh di energia incentivata; tale disposizione ha coinvolto tutti i Decreti precedentemente in vigore. Per il 2013 tale contributo ammonta a circa Euro 10.590 mila.

Con l'obiettivo, infine, di facilitare il finanziamento degli investimenti nel settore fotovoltaico è stata prevista la possibilità di cedere in garanzia il credito derivante dalle tariffe incentivanti. Gli operatori che al 31 dicembre 2013 si sono avvalsi di questo strumento sono stati circa 29.251 (circa 23.800 nel 2012).

SOLARE TERMODINAMICO

Il MiSE con il D.M. 11 aprile 2008, ha introdotto in Italia l'incentivazione degli impianti solari termodinamici, ovvero impianti termoelettrici in cui il calore utilizzato per il ciclo termodinamico è prodotto sfruttando l'energia solare quale sorgente di calore ad alta temperatura.

Le tariffe incentivanti previste remunerano esclusivamente l'energia elettrica imputabile alla fonte solare, prodotta da un impianto anche ibrido, per un periodo di 25 anni.

Il GSE, in qualità di soggetto attuatore, qualifica gli impianti, eroga gli incentivi ed effettua attività di verifica. Al 31 dicembre 2013 risulta un unico impianto entrato in esercizio.

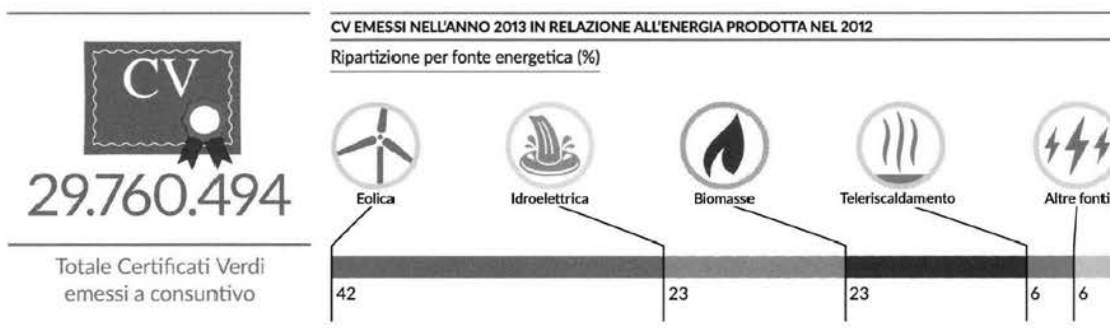
CERTIFICATI VERDI

I Certificati Verdi sono titoli attribuiti in misura proporzionale all'energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico e da impianti cogenerativi abbinati al teleriscaldamento. Ciascun certificato, rilasciato in numero variabile a seconda del tipo di fonte rinnovabile e di intervento impiantistico realizzato, attesta convenzionalmente la produzione di 1 MWh di energia rinnovabile. Il meccanismo di incentivazione, introdotto dal D.Lgs. 79/99, si basa sull'obbligo, per i produttori e importatori di energia, di immettere ogni anno nel sistema elettrico nazionale un volume di energia "verde" pari a una quota dell'energia non rinnovabile prodotta o importata nell'anno precedente. È possibile adempiere a tale obbligo immettendo in rete energia elettrica rinnovabile oppure acquistando i Certificati Verdi rilasciati dal GSE.

Il D.M. 6 luglio 2012 prevede che, per le produzioni dal 2013 al 2015, l'emissione dei CV avvenga con frequenza trimestrale in relazione alla produzione del trimestre precedente.

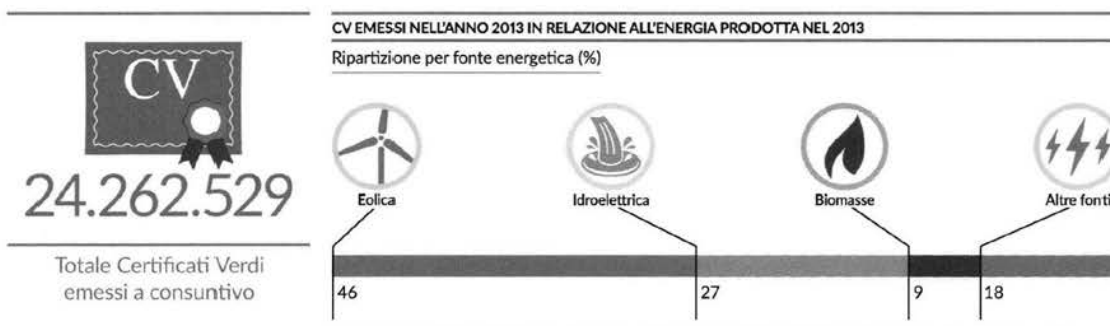
e in funzione delle misure trasmesse mensilmente dai gestori di rete. A partire dal 2013, pertanto, non sono più previste emissioni dei CV a preventivo, se non per impianti ibridi o alimentati a rifiuti. Si segnala che, in attesa di un completamento del quadro regolatorio in materia di misure e per consentire ai produttori e ai gestori di rete di adeguare, ove necessario, i propri apparati, nel corso del 2013 ha operato un regime transitorio che ha consentito, per le produzioni 2012, l'emissione di CV a consuntivo, sulla base delle richieste inviate dai produttori. Il Decreto disciplina, infine, le modalità con cui gli impianti in esercizio passeranno, a partire dal 2016, dal meccanismo dei CV ai nuovi meccanismi di incentivazione introdotti dallo stesso.

Al 31 dicembre 2013, con riferimento alla produzione 2012 risultano emessi circa 30 milioni di Certificati Verdi (25 milioni nel 2012). Nel grafico che segue viene evidenziata la suddivisione per fonte dei suddetti Certificati Verdi.



Sempre al 31 dicembre 2013, con riferimento all'emissione mensile per le produzioni 2013, risultano emessi circa 24 milioni di Certificati Verdi (17 milioni nel 2012). I corrispettivi riconosciuti dagli operatori a copertura degli oneri di gestione, verifica e controllo nel 2013 sono pari a Euro 12 milioni.

Il grafico seguente evidenzia la suddivisione per fonte dei suddetti Certificati Verdi.



Il D.Lgs. 28/11 prevede che il GSE ritiri i CV rilasciati per le produzioni dal 2011 al 2015, eventualmente eccedenti quelli necessari per il rispetto della quota d'obbligo. Il prezzo di ritiro dei predetti certificati è pari al 78% del prezzo risultante dalla differenza tra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica definito dall'Autorità (pari per il 2013 a 65,54 Euro/MWh). Il GSE ritira, altresì, i CV rilasciati ai

titolari di impianti di cogenerazione abbinati a teleriscaldamento nel medesimo periodo di riferimento.

Nel corso del 2013, in applicazione di quanto previsto dal D.M. 6 luglio 2012, il GSE ha ritirato e ritirerà, relativamente alle produzioni 2013, Certificati Verdi a un prezzo pari a 89,28 Euro/MWh. Il prezzo di ritiro dei Certificati Verdi rilasciati per le produzioni relative agli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento è stato, secondo quanto stabilito dal D.M. 6 luglio 2012 per gli anni dal 2012 al 2015, pari a 84,34 Euro/MWh.

ACQUISTO ENERGIA

Le operazioni di acquisto di energia effettuate dal GSE sono collegate al ritiro dell'energia elettrica prodotta e immessa in rete da due categorie di impianti di produzione:

- impianti che accedono a meccanismi di incentivazione che prevedono una remunerazione a prezzi amministrati dell'energia immessa in rete attraverso l'acquisto da parte del GSE; si tratta di impianti in regime CIP6, di impianti ammessi alle Tariffe Fisse Omnicomprensive previste dai D.M. 5 e 6 luglio 2012 e di quelli ammessi al meccanismo della Tariffa Omnicomprensiva antecedente gli stessi decreti;
- impianti che, attraverso i servizi di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto, richiedono l'intermediazione del GSE per collocare sul mercato l'energia prodotta e immessa in rete.

REMUNERAZIONE ENERGIA A PREZZI AMMINISTRATI

Incentivazione dell'energia CIP 6/92

Il Provvedimento Comitato Interministeriale 6/92 ha introdotto un meccanismo di incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate^[3], consistente in una forma di remunerazione amministrata dell'energia attraverso una tariffa incentivante il cui valore è periodicamente aggiornato. Attualmente, salvo specifiche disposizioni normative, non è più possibile accedere a questo meccanismo di incentivazione che continua comunque ad avere effetti nei confronti di quegli impianti che hanno sottoscritto la convenzione durante la vigenza del provvedimento.

Nel 2013, il GSE ha ritirato dai produttori CIP6 un volume di energia pari a 15,9 TWh, circa 6,5 TWh in meno rispetto al 2012 (22,4 TWh nel 2012).

A fine 2013 risultano attive 84 convenzioni (104 a fine 2012) con una potenza complessiva di 2,3 GW. Nel corso dell'anno la potenza convenzionata attiva è stata pari a 2,6 GW. La riduzione è riconducibile alla naturale scadenza delle convenzioni, oltre che alla risoluzione anticipata di 2 convenzioni, comunicate nel 2012, con decorrenza 1° gennaio 2013, per una potenza pari a 0,4 GW. Nell'anno in corso è stata, inoltre, effettuata la risoluzione anticipata di un'ulteriore convenzione con decorrenza 1° gennaio 2014. Si segnala, infine, che il MiSE, con Decreto 30 settembre 2013, ha prorogato al 30 settembre 2014 i termini per la presentazione delle istanze di risoluzione anticipata per gli impianti CIP6 alimentati da combustibili da processo o residui o recuperi di energia.

L'energia acquistata nel 2013 proviene per circa il 79,2% da impianti alimentati da fonti assimilate e per circa il 20,8% da impianti alimentati da fonti rinnovabili. Si riporta nella

[3] Sono considerati impianti alimentati da fonti assimilate di cui agli articoli 20 e 22 della Legge n. 9/91: quelli in cogenerazione; quelli che utilizzano calore di risulta, fumi di scarico e altre forme di energia recuperabile in processi e impianti; quelli che usano gli scarti di lavorazione e/o di processi e quelli che utilizzano fonti fossili prodotte solo da giacimenti minori isolati.

tabella che segue il confronto dell'energia acquistata per tipologia di impianto nell'anno 2013 rispetto all'anno 2012.

ACQUISTO ENERGIA EX ART. 3 D.LGS. 79/99 PER TIPOLOGIA DI IMPIANTI (TWh)	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2012/2013
Impianti alimentati a combustibili di processo o residui o recuperi di energia	15,0	12,5	9,2	(3,3)
Impianti alimentati a combustibili fossili o idrocarburi	6,9	5,8	3,4	(2,4)
FONTI ASSIMILATE	21,9	18,3	12,6	(5,7)
<i>Pecentuali</i>	<i>82,0%</i>	<i>81,7%</i>	<i>79,2%</i>	
Impianti alimentati a biomasse, biogas e rifiuti	4,8	4,1	3,3	(0,8)
FONTI RINNOVABILI	4,8	4,1	3,3	(0,8)
<i>Pecentuali</i>	<i>18,0%</i>	<i>18,3%</i>	<i>20,8%</i>	
TOTALE	26,7	22,4	15,9	(6,5)

Il prezzo medio unitario di ritiro dell'energia è stato pari nel 2013 a 132,2 Euro/MWh per un costo complessivo pari a Euro 2.099 milioni; tale valorizzazione include l'effetto derivante dal conguaglio del costo evitato di combustibile ("CEC") per l'anno 2013 come previsto dal D.M. 31 gennaio 2014. Si segnala, infine, che l'Autorità, con Delibera 553/2013/R/eel, ha definito in Euro 95,5 milioni, il valore di conguaglio del CEC per l'anno 2008.

Tariffa omnicomprensiva

Il sistema della Tariffa Omnicomprensiva, prima dell'entrata in vigore del D.M. 6 luglio 2012, costituiva il meccanismo di incentivazione alternativo ai Certificati Verdi, al quale accedevano gli impianti qualificati IAFR, con potenza non superiore a 1 MW (200 kW per l'eolico), entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007 ed entro il 31 dicembre 2012. Il D.M. 6 luglio 2012, al fine di tutelare gli investimenti in via di completamento, ha previsto la possibilità, per gli impianti entrati in esercizio fino al 30 aprile 2013^[4], di optare tra l'accesso al nuovo regime di incentivazione e quelli precedenti. Il meccanismo della TO consiste in tariffe fisse di ritiro dell'energia elettrica immessa in rete, differenziate a seconda della fonte rinnovabile, il cui valore include sia la componente incentivante sia il valore dell'energia prodotta.

Alla fine del 2013 risultano convenzionati 2.709 impianti (1.728 nel 2012) per una potenza complessiva pari a 1.554 MW (957 MW nel 2012). L'energia ritirata nel 2013 ammonta a 7,5 TWh (4,1 TWh nel 2012) per un controvalore pari a Euro 1.976 milioni (1.056 milioni nel 2012). Tale valore include la maggiorazione riconosciuta dal 1° settembre 2013 agli operatori che hanno potuto usufruire dell'incremento dell'incentivo previsto dall'art. 5 Legge n. 98/13 ("Decreto Legge Fare").

Si segnala che, a partire dal 1° gennaio 2013, in applicazione del D.M. 6 luglio 2012, i produttori sono tenuti a riconoscere al GSE un corrispettivo per gli oneri di gestione, verifica e controllo pari a Euro/cent. 0,05 per ogni kWh di energia incentivata. Nel 2013 tale contributo è stato pari a Euro 3.857 mila. Si riporta nella tabella che segue il dettaglio della potenza convenzionata e dell'energia ritirata ripartita per tipologia di impianto.

[4] Per gli impianti alimentati da rifiuti la data limite di entrata in esercizio è il 30 giugno 2013.